



RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2017

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL COMITATO DI BACINO**
(art. 151, D.lgs 267 del 18 agosto 2000)

1. Premessa
2. Il conto del bilancio
3. Le altre informazioni richieste dall'art. 11, comma 6, del Dlgs 118/2011
4. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE
 - 4.1 Stato patrimoniale
 - 4.2 Conto economico
5. Tempestività dei pagamenti



1. PREMESSA

La presente Relazione illustrativa della gestione dell'ente nell'esercizio 2016 contiene le informazioni utili ad una migliore comprensione dei dati contabili rappresentati nel Conto del Bilancio e le altre informazioni richieste dall'art. 11, comma 6, del Dlgs 118/2011, per quanto rilevanti per l'operatività dell'Ente.

Per quanto riguarda invece le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti nell'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 151 del TUEL, il Comitato fa propria l'ampia Relazione del Direttore sull'attività svolta fino al 31/12/2017, presentata all'Assemblea di bacino del 21 dicembre 2017, a cui pertanto si rimanda.

L'Ente "*Consiglio di Bacino Venezia Ambiente*" è stato istituito per effetto della *CONVENZIONE* per la gestione associata del servizio rifiuti ai sensi dell'art. 30 del TUEL, sottoscritta in data 24 novembre 2014 dai rappresentanti dei 45 Comuni partecipanti al bacino territoriale "Venezia".

L'operatività economico-finanziaria dell'Ente si è avviata con decorrenza dell'1 maggio 2015, all'atto del subentro nei rapporti giuridici dell'A.A.T.O. Venezia Ambiente in liquidazione, con trasferimento oggetto di apposito Atto ricognitivo in data 27 aprile 2015, nella forma della scrittura privata autenticata dal Notaio Gasparotti di Venezia (registrato al n. 4575 del 5.5.2015).

L'esercizio 2017 è quindi il terzo esercizio di operatività dell'Ente.

Si ricorda che in sede di subentro nei rapporti giuridici dell'Aato Venezia Ambiente in liquidazione, è stata accreditata al Consiglio di Bacino una disponibilità finanziarie per complessivi 912.231,46 euro che, data la natura di entrata straordinaria e non ricorrente, in sede di approvazione del bilancio 2015-2017 è stata destinata con un vincolo volontario esclusivamente a spese in conto capitale.

L'Ente Consiglio di Bacino Venezia Ambiente può essere assimilato, ai fini della redazione del bilancio e della relativa normativa applicabile, alla categoria degli Enti strumentali di Enti locali, in quanto ricorrono per esso i requisiti dell'art. 11-ter del D.Lgs. 118/2011.

Ai fini del 3° comma dell'art. 11-ter del D.Lgs. 118/2011, l'Ente Consiglio di Bacino Venezia Ambiente rientra nella tipologia di cui al punto h) "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Si precisa che, date le contenute dimensioni del suo bilancio, il Consiglio di bacino è assimilabile ai Comuni con meno di 5.000 abitanti, per i quali l'art. 232 del Tuel consente di avviare la contabilità economico-patrimoniale a decorrere dall'esercizio 2017, rinviando quindi al Rendiconto di tale esercizio l'approvazione dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art.11, comma 1, del D.Lgs. 118/2011.

Si segnala infine che, dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione della presente Relazione, non sono intervenuti fatti di rilievo atti ad incidere significativamente sulla rappresentazione dei dati esposti nel Rendiconto.

2. Il conto del bilancio

In quanto Ente strumentale in contabilità finanziaria il Consiglio di Bacino rientra nella categoria delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del D.Lgs. 118/2011, tenute ad adottare a partire dall'esercizio 2017 gli schemi di bilancio di cui all'art.11, comma 1, del D.Lgs. 118/2011, sia per il Bilancio preventivo che per il Rendiconto consuntivo.

Ai sensi dell'art. 228 del TUEL, la dimostrazione dei risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio del bilancio triennale di previsione è affidata al Conto del Bilancio, documento essenziale del Rendiconto.

Tale documento, dopo aver evidenziato le somme accertate per ciascuna tipologia di entrata e le somme impegnate per ciascun programma di spesa, distintamente per residui e competenza, si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio

2.1 Le previsioni di Bilancio

La gestione autorizzatoria del bilancio dell'esercizio 2017 si è svolta sulla base degli stanziamenti autorizzati dall'Assemblea di Bacino con Delibera n. 21 del 21 dicembre 2016, come successivamente modificati con Delibera N. 7 del 17.05.2017 nelle seguenti previsioni definitive:

Tab. 1 Gestione di competenza: Bilancio
Scostamento tra Previsione Iniziale e Previsione Definitiva di Entrate e Spese

Entrate	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Scostamento Assoluto</i>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0	0
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	524.742,00	524.742,00	0
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.000,00	1.000,00	0
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0	0	0
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	0	0
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	100.000,00	106.500,00	6.500,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti		81.572,00	
Avanzo applicato	82.026,58	103.357,02	21.330,44
Totale	707.768,58	817.171,02	109.402,44

Spesa	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Scostamento Assoluto
Titolo 1 - Spese Correnti	542.744,26	662.073,28	119.329,02
Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.000,00	48.597,74	-1.402,26
Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	0	0	0
Titolo 7 Partite di giro	100.000,00	106.500,00	6.500,00
Totale	692.744,26	817.171,02	124.426,76

Salvo l'adeguamento delle poste a partite di giro, le modifiche apportate con la Delibera N. 7 del 17 maggio 2017, con effetti su entrate e spese che si compensano tra di loro, riguardano la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato per spese in contro capitale e la parziale applicazione dell'avanzo libero di amministrazione risultante dal Rendiconto 2016.

In sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, approvata con Delibera N. 15 del 29/08/2017, non sono emerse esigenze di ulteriori modifiche delle previsioni di bilancio.

2.2 Entrate accertate e Spese impegnate nel consuntivo 2017

La situazione consuntiva del Conto del Bilancio dell'esercizio 2017 si è determinata per effetto:

- degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa contabilizzati nel corso dell'esercizio nei limiti degli stanziamenti approvati in bilancio;
- del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 approvato con delibera del Comitato di Bacino N. 5 del 22 febbraio 2018, con cui si è provveduto alla revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011.

Le spese impegnate non esigibili nell'esercizio 2017, per un importo complessivo di euro 108.589,70 sono state reimputate all'esercizio 2017 in cui saranno esigibili, iscrivendo tra le entrate di tale esercizio, con apposita variazione di bilancio, il fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

I trasferimenti sono riferibili interamente al contributo di finanziamento dei Comuni finanziato con il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti.

La sua quantificazione annua, stabile in € 524.742,00 corrisponde all'applicazione dell'aliquota unitaria di 0,60 euro per residente. L'accertamento dell'entrata corrisponde esattamente alle previsioni di bilancio.

Le entrate extratributarie derivano pressoché esclusivamente da interessi attivi e da rimborsi e recuperi vari. L'accertamento dell'entrata (€ 45.433,03) è risultato superiore alla previsione principalmente l'effetto del trasferimento, da parte del AATO Venezia Ambiente, delle somme residue alla liquidazione per complessivi € 42.348,25.

Le spese di competenza dell'esercizio 2017, e quindi al netto di quelle reimputate all'esercizio 2018, sono risultate pari a € 526.263,74 ampiamente inferiori alle previsioni assestate di bilancio (- € 290.907,28), per le motivazioni più oltre illustrate.

Le spese in conto capitale, pari a € 4.499,58, sono anch'esse risultate molto inferiori allo stanziamento di bilancio, quando era stato destinato a tale scopo l'importo di € 48.597,74.

I servizi per conto terzi (Partite di giro) generano entrate e spese di pari importo per € 94.746,18.

Per effetto di tali appostazioni la situazione consuntiva degli accertamenti e degli impegni di competenza dell'esercizio 2017 è la seguente:

**Tab. 2 Gestione di competenza: Rendiconto 2017 -
Scostamento tra Previsione Definitiva e Accertato/impegnato**

Entrate	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato</i>	<i>Variazione Assoluta</i>	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0,00	0	
Titolo 2 - Trasferimenti	524.742,00	524.742,00	0	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.000,00	45.433,03	44.433,03	
Titolo 4 - Entrate da capitali	0	0	0	
Titolo 6 - Entrate da prestiti	0	0,00	0	
Titolo 9 - Partite di giro	106.500,00	94.746,18	-11.753,82	
Fondo plurienn. vinc. entrata	81.572,00		0	
Avanzo 2016 applicato nel 2017	103.357,02		0	
Totale	817.171,02	664.921,21	32.679,21	

Spesa	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Variazione Assoluta</i>	
Titolo 1 - Spese correnti	662.073,28	427.017,98	-235.055,30	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	48.597,74	4.499,58	-44.098,16	
Titolo 4 -Rimborsi di prestiti	0	0,00	0	
Titolo 7 - Spese per conto Terzi e partite di giro	106.500,00	94.746,18	-11.353,94	
Totale	817.171,02	526.263,74	-290.907,28	
FPV		108.589,00		

ECCEDENZIA ENTRATE SU SPESE (+) (A)	323.586,49	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA (B)	108.589,70	
AVANZO NETTO DI COMPETENZA (A-B)	214.996,79	

2.3 L'avanzo della gestione di competenza

Sommando le minori spese registrate a consuntivo rispetto al bilancio assestato (€ 290.907,28), e al netto dello scostamento positivo sul fronte delle entrate (€ 32.679,21), l'avanzo lordo di competenza dell'esercizio 2017, ammonta a € 323.586,49. Al 31/12/2017 il fondo pluriennale vincolato di spesa è di € 108.589,70. Pertanto l'avanzo di competenza calcolato secondo le regole della contabilità armonizzata, al netto del FPV, ammonta a 214.996,79¹.

Considerando solamente la gestione di competenza di parte corrente, anche al fine di verificare il rispetto dell'equilibrio relativo a tale gestione, il totale entrate correnti accertate (€ 570.175,03) supera ampiamente il totale spese correnti impegnate (€ 427.017,98) con un avanzo lordo di parte corrente per l'esercizio 2017 pari a € 98.157,05.

Tab. 3 Gestione di competenza: Equilibri di parte corrente e in conto capitale

Entrate	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato</i>	<i>Variazione Assoluta</i>
Titolo 1 Entrate tributarie	0	0	0
Titolo 2 Trasferimenti correnti	524.742,00	524.742,00	0
Titolo 3 Entrate extra tributarie	1.000,00	45.433,03	44.433,03
Totale	525.742,00	570.175,03	44.433,03
Spesa	<i>Previsione definitiva</i>	<i>impegnato</i>	<i>Variazione Assoluta</i>
Titolo 1 Spese correnti	662.073,28	427.017,98	-235.055,30
Totale	662.073,28	427.017,98	- 235.055,30

L'accantonamento al fondo rischi su crediti, effettuato con applicazione dell'avanzo 2016 per l'importo di € 16.426,85, non è stato utilizzato neppure in parte nel corso del 2017.

2.4 Dettaglio spese correnti

Nella seguente tabella si rappresenta il dettaglio delle spese correnti per tipologia di intervento, nel confronto tra somme stanziare nel bilancio preventivo assestato e somme impegnate a consuntivo nella competenza dell'esercizio 2017, evidenziando inoltre le somme reimputate nella competenza dell'esercizio 2017 in sede di riaccertamento dei residui.

Le spese per reddito di lavoro dipendente, pari nel consuntivo 2017 a € 228.556,00, sono risultate inferiori al preventivo per € 17.755,59, con uno scostamento in parte (€ 18.156,78) imputabile alla reimputazione alla competenza dell'esercizio 2018 di premi di risultato riferiti alle prestazioni del 2017.

¹ Secondo le regole introdotte dalla contabilità armonizzata ex D. Lgs. 118/2011 l'avanzo di competenza di un esercizio è inciso dal fondo pluriennale vincolato di spesa, a copertura delle spese impegnate in quell'esercizio, ma reimputate alla competenza dell'esercizio successivo.

Per una valutazione completa del costo effettivo del personale per le prestazioni effettuate nell'esercizio 2017, va inoltre tenuto conto del rimborso dovuto agli Enti Ato Toscana Sud e Ente di Bacino Padova Sud per il distacco parziale rispettivamente del Direttore del Consiglio di Bacino e di un Ingegnere per complessivi € 32.000,00;

Inferiore alle previsioni è risultata anche la spesa per imposte e tasse (€ 22.078,00), con uno scostamento di - € 7.163,19 rispetto alle previsioni, solo in piccola parte determinato dalla reimputazione di impegni di spesa alla competenza 2017 (€ 1.224,00).

La voce "Acquisto beni e servizi", che a preventivo era stanziata per € 267.082,26, evidenzia a consuntivo una spesa di €157.176,72, con uno scostamento di - € 109.905,54, solo in parte riferibile alla reimputazione di impegni di spesa alla competenza 2018 (€15.580,62).

La voce "Trasferimenti correnti", che accoglie i cofinanziamenti per campagne educative erogati ai Comuni o, su loro indicazione, ai gestori, è stata impegnata a consuntivo per complessivi € 14.126,04, a fronte di uno stanziamento di €86.600,00. Lo scostamento di € 72.473,96 è riferibile in larga misura (€72.286,30) allo slittamento al 2018 ed effettivo riaccertamento del relativo residuo della corrispondente attività e solo per il residuo (€ 187,66) costituisce economia definitiva.

Tab. 4: Spese correnti per Macroaggregato

Macroaggregati	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento	FPV 2017
Missione 9				
101 Reddito lavoro dipendente	228.556,00	208.800,41	-19.755,59	18.156,78
102 Imposte e tasse	22.078,00	14.914,81	-7.163,19	1.224,00
103 acquisto beni e servizi	267.082,26	157.176,72	-109.905,54	15.580,62
104 Trasferimenti correnti	86.600,00	14.126,04	-72.473,96	72.286,30
109. Rimborsi e poste correttive delle entrate	32.000,00	32.000,00	0,00	
110 Altre spese correnti	9.000,00	0,00	-9.000,00	
Missione 20				
Fondo rischi su crediti	16.426,85	-	-16.426,85	
	330,17		-330,17	
TOTALE SPESE CORRENTI	662.073,28	427.017,98	-235.055,30	107.247,70

Tabella 5 - dettaglio macroaggregato 103 "acquisto di beni e servizi"

Acquisto beni e servizi	Previsioni definitive	Consuntivo	Diff. Cons/prev al netto FPV
3011 Rimborso spese amministr. e comm.	6.700,00	4.615,64	- 2.084,36
3021 Revisore unico conti	10.000,00	10.000,00	-
Commissioni di Gara	3.000,00	1.400,00	
10051 trasferte e missioni	1.010,00	681,15	- 328,85
11061 Libri riviste e abbonamenti	1.496,26	81,07	- 1.415,19
Postali e minute varie	500,00		
11081 Cancelleria	4.000,00	999,18	- 3.000,82
110101 Acquisto materiali fondi economici	1.000,00	396,41	- 603,59
120121 Prestazioni servizi fondi economici	1.000,00	194,40	- 805,60
110901 CarSharing	1.500,00	907,59	- 592,41
120151 Assistenza software	12.000,00	5.479,16	- 6.520,84
120191 Pubblicità e manifesti	9.500,00	6.930,09	- 2.569,91
120331 Corsi formazione	4.170,00	1.022,00	- 3.148,00
193041 - Acquisto materiali di consumo per la realizzazione di attività nell'ambito del progetto di contenimento dei rifiuti	2.000,00		- 2.000,00
194031 Prestazione servizi	96.025,00	80.261,73	- 15.763,27
194041 Servizi finanziari	1.000,00	405,80	- 594,20
194071 Utenze telefoniche	1.500,00	1.500,00	-
1940141 Difesa Legale	30.000,00		- 30.000,00
1940181 Organismo Indipendente di Valutazione	2.000,00	2.000,00	-
1950511 Canoni locazione	15.758,00	12.925,44	- 2.832,56
19402811 incarichi libero professionali - consulenze	19.000,00		- 19.000,00
1940341 Consulenze	42.923,00	41.978,18	- 944,82
12061 Rimborso spese personale in distacco	1.000,00	979,50	- 20,50
Totale	267.082,26	172.757,34	-92.224,92

Analizzando il dettaglio delle sottovoci che compongono la voce di spesa "Acquisto di beni e servizi", si rileva per le sottovoci di maggior rilevanza che:

- I rimborsi spese per organi istituzionali, previsti in € 6.700,00 sono ammontati a consuntivo a € 4.165,64, in gran parte riferibili ad oneri per permessi retribuiti da riconoscere ai datori di lavoro degli amministratori ai sensi dell'artt. 79 e 80 del TUEL, mentre il residuo si riferisce a rimborsi spese viaggio;
- il costo del revisore dei conti, comprensivo di oneri di legge e rimborsi previsto è stato di € 10.000,00 ed è stato liquidato al 31/12/2017 solo il compenso relativo al primo semestre

pari a € 4.941,55 oneri inclusi , il saldo è stato al 31/12/2017 è stato fatturato nel corso del 2018;

- la spesa per assistenza software è stata contenuta in € 4.359,64 rispetto ai 7.000 euro stanziati a bilancio;
- la spesa per il progetto Cambia a Tavola ha confermato le previsioni di € 52.673,50 e ricade nelle spese per prestazioni di servizi;
- i canoni di locazione, corrisposti alla Città Metropolitana e comprensivi anche delle spese di pulizia, sono ammontati a 12.925,44, rispetto agli € 15.758,00 stanziati

2.5 La gestione di cassa

La gestione di cassa dell'esercizio 2017 è stata determinata da incassi e pagamenti sia in conto competenza, sia in conto residui riportati dall'anno precedente.

Tab. 6 Flussi finanziari

Fondo di cassa al 01.01.2017		1.085.909,70 (A)
Riscossioni in conto residui	347.470,68	
Riscossioni in conto competenza	504.400,20	
Totale riscossioni		851.870,88 (B)
Pagamenti in conto residui	79.339,16	
Pagamenti in conto competenza	478.232,78	
Totale pagamenti		557.571,94 (C)
Fondo cassa al 31.12.2017		1.380.208,64 (D=A+B-C)

Le riscossioni, sia in conto residui che in conto competenza, per complessivi 851.870,88, sono riconducibili pressoché integralmente riferita all'incasso dei contributi dai Comuni, compresi quelli pregressi in capo all'AATO medesima e trasferiti nel 2015 al Consiglio di Bacino.

I pagamenti, sommando quelli effettuati in conto residui e quelli in conto competenza, sono ammontati a € 557.571,94

Lo scostamento positivo di cassa formatosi nell'esercizio 2017, pari a € 294.298,94, ha determinato un incremento del fondo cassa, che da € 1.085.909,70 di inizio esercizio, è salito a € 1.380.208,64 al 31.12.2017.

2.6 Residui attivi e passivi

I **residui attivi** al 31/12/2017 ammontano a complessivi **Euro 203.878,54** e sono distinti per tipologia e per anno di provenienza come di seguito dettagliato:

- **trasferimenti correnti** pari a **Euro 188.750,90** da Comuni partecipanti dovuti ai sensi dell'articolo 17 della convenzione ossia in misura di 0.60 centesimi per abitante come risulta dall'ultimo censimento 2011 e così disarticolati per anno di provenienza del debito:
 - o 2015 Euro 3,30
 - o 2016 Euro 31.450,20
 - o 2017 Euro 157.297,40
- **Trasferimenti in conto capitale** costituiti da crediti trasferiti dall'ex AATO Venezia Ambiente che in sede di subentro, l'Assemblea di Bacino ha deliberato la destinazione a "investimenti":
 - o 2015 **€ 7.894,06** quota residua da riscuotere dal comune di Torre di Mosto

Entrate per rimborsi da altre amministrazioni locali sono riferiti alle somme dovute ai sensi dell'protocollo di intesa firmato dal comune di Meolo e il Consiglio di Bacino in data **07.11.2016** e da altre rimborsi da debitori diversi per Euro 254,74

- o 2017 **€ 3.050,00** comune di Meolo
- o 2017 **€ 254,74** da debitori vari

Partite di giro e servizi per conto di terzi relativi a contributi carico dipendenti e per recupero abbonamenti Mobility Manager

- o 2017 **Euro 3.928,84** .

Con delibera del Comitato di Bacino N. 5 del 22 febbraio 2018 i residui attivi sono stati confermati nella competenza degli esercizi in cui sono stati assunti per 199.868,54 mentre sono stati cancellati accertamenti riferiti a servizi per conto di terzi e per somme non esigibili per complessivi Euro 4.009,97 come rappresentato nella seguente tabella:

TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31/12	€ 203.878,54	Di cui: <ul style="list-style-type: none"> • € 188.750,90 Trasferimenti correnti da Comuni; • € 7.894,06 Trasferimenti in conto capitale da Comuni (Torre di Mosto); • € 3.050,00 Rimborso da Comune di Meolo; • € 254,74 crediti insussistenti; • € 3.928,84 servizi conto di terzi e partite di giro
TOTALE RESIDUI ATTIVI CONFERMATI	€ 199.868,57	Di cui: <ul style="list-style-type: none"> • € 196.644,96 Trasferimenti correnti da Comuni • € 3.050,00 Rimborso da Comune di Meolo
TOTALE RESIDUI ATTIVI CANCELLATI	€ 4.009,97	Di cui: <ul style="list-style-type: none"> • € 254,74 crediti insussistenti – obbligazione non perfezionata • € 3.755,23 servizi conto di terzi e partite di giro
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	€ 0,00	

I residui passivi al 31.12.2017, come dettagliato nella tabella seguente, sono pari a Euro 167.617,92. Con delibera di riaccertamento sono stati confermati nella competenza 2017 residui passivi per complessivi Euro 48.036,36, mentre sono stati reimputati nella competenza 2018 complessivamente Euro 108.589,70 con contestuale costituzione del Fondo Pluriennale applicato in entrata per la corrispondente somma. Sono stati infine cancellati impegni non più esigibili per complessivi Euro € 10.991,86.

TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2017	€ 167.617,92	Di cui <ul style="list-style-type: none"> • € 1.642,00 Rimborso spese Amministratori • € 5.058,45 Revisore Unico dei Conti • € 700,00 Commissioni di gara • € 6.835,34 Trattamento tabellare oneri personale dipendente • € 22.750,67 Salario Accessorio • € 2.126,40 imposte e tasse • € 409,19 acquisto di materiale vario tramite fondi economici • € 24.330,35 acquisto di beni e servizi • € 72.286,30 Trasferimenti ai comuni partecipanti per la realizzazione di progetti educativi nel campo della gestione dei rifiuti
TOTALE RESIDUI PASSIVI CONFERMATI AL 31/12/2017	€ 48.036,36	Di cui <ul style="list-style-type: none"> • € 1.642,00 Rimborso spese Amministratori • € 5.058,45 Revisore Unico dei Conti • € 700,00 Commissioni di gara • € 5.282,64 salario accessorio dipendenti • € 449,03 irap su salario accessorio • € 1.531,97 oneri su salario accessori dipendenti • € 27.940,00 Rimborsi per personale in distacco • € 5.127,68 acquisto di beni e servizi • € 304,59 partite di giro e servizi per conto di terzi
TOTALE RESIDUI PASSIVI DA REIMPUTARE NEL 2018	€ 108.589,70	Di cui <ul style="list-style-type: none"> • € 72.286,30 Trasferimenti ai comuni partecipanti per la realizzazione di progetti educativi nel campo della gestione dei rifiuti • € 16.922,62 per acquisto di beni e servizi • € 14.400,00 Premio di risultato Direttore 2017 • € 3.756,78 oneri su premio di risultato 2017 • € 1.224,00 irap su premio di risultato 2017
RESIDUI PASSIVI DA CANCELLARE	€ 10.991,86	Di cui <ul style="list-style-type: none"> • € 2.689,24 per acquisto di beni e servizi • € 3.234,63 partite di giro • € 453,37 imposte e tasse • € 409,19 acquisto di beni e servizi con fondi economici • € 1.546,59 Trattamento tabellare • € 3.068,03 Salario accessorio per produttività 2015

2.7 L'Avanzo di amministrazione

L'art. 186 del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che il risultato contabile di amministrazione sia accertato con l'approvazione del Rendiconto ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.

Con l'introduzione della contabilità armonizzata per effetto del Dlgs 118/2011, l'avanzo di amministrazione deve essere depurato dal fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati alla competenza degli esercizi successivi.

Secondo le regole della contabilità armonizzata, l'avanzo di amministrazione al 31/12/2017 si determina pertanto in € 1.423.451,15, quale saldo algebrico tra:

- saldo cassa al 31/12/2016 (+): € 1.108.909,70
- residui attivi al 31/12/2017 (+): € 199.868,57

- residui passivi al 31/12/2017 (-): € 48.036,36
- fondo pluriennale vincolato di spesa al 31/12/2017 (-): 108.589,70

Ai sensi dell'art. 186 e seguenti del D.lgs. n 267/2000 l'avanzo di amministrazione deve essere prioritariamente destinato alla ricostituzione dei fondi vincolati e dei fondi per finanziamento spese in conto capitale, oltre ad eventuali fondi di ammortamento. Dopo le predette destinazioni, la parte residua dell'avanzo di amministrazione costituisce l'avanzo libero.

L'avanzo di amministrazione 2017 dell'Ente, pari a € 1.423.451,15 viene così ripartito:

- per € 16.426,85: a fondo rischi su crediti, nella stessa misura del fondo costituito nel Rendiconto dell'esercizio 2016, non interessato da alcun utilizzo nel corso dell'esercizio 2017, applicando il metodo semplificato di cui al DM 20 maggio 2015, ed avendo comunque accertato la capienza di tale accantonamento rispetto alle previsioni aggiornate di perdita su crediti;
- per € 330,17: a fondo vincolato per rinnovi contrattuali calcolato in applicazione dei principi dettati dall'art. 2 del DPCM 27.2.2017;
- per € 896.011,66: a spese in conto capitale, corrispondente al saldo netto (€ 912.231,46) dei rapporti finanziari trasferiti dall'AATO Venezia Ambiente, al netto delle spese in conto capitale impegnate dal Consiglio di Bacino nell'esercizio 2015, 2016 e nell'esercizio 2017.
- per il residuo importo di **€ 445.082,64** ad avanzo libero, poiché con delibera del Comitato n.1 del 25.01.2018 era già stato approvato il vincolo su alcuni importi di destinazione dell'avanzo presunto per complessivi € 82.026,85;

Dopo aver garantito la ricostituzione dei fondi vincolati e dei fondi per finanziamento spese in conto capitale, l'importo residuo dell'avanzo di amministrazione, pari a € 387.895,92 è liberamente destinabile a fondi non vincolati, e potrà pertanto venir applicato al bilancio di previsione degli esercizi 2018 e seguenti, nel rispetto dei vincoli di destinazione posti dalla normativa.

3. **Le altre informazioni richieste dall'art. 11, comma 6, del Dlgs 118/2011**

Con riferimento alle altre informazioni richieste dall'art. 11, comma 6, del Dlgs 118/2011, si precisa quanto segue:

- Nel corso dell'esercizio il fondo di riserva, costituito nel bilancio 2017 per € 9.000, non è stato utilizzato.
- L'Ente non ha mai fatto ricorso in corso d'anno all'anticipazione di tesoreria.
- L'Ente non è titolare di diritti reali su beni immobili, né di proprietà né di godimento.
- L'Ente non possiede quote in enti e organismi strumentali, né in altre partecipazioni e pertanto non intrattiene con essi crediti e debiti reciproci ;

- L'Ente non ha acceso contratti derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie;
- L'organico dell'Ente al 31/12/2017 è costituito dal Direttore e da tre dipendenti, di cui una a tempo determinato assunta nel corso dell'esercizio. L'organico medio dell'esercizio 2017 è stato di 3,85 unità.
- Non rilevano presso l'Ente altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile.

4. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Il Consiglio di Bacino si è avvalso del rinvio di due anni previsto dall'art. 232 del TUEL e introduce la contabilità economico patrimoniale a partire dal consuntivo 2017.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

4.1 . Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

Si evidenziano tra i componenti positivi della gestione le seguenti voci:

- Proventi da trasferimenti e contributi per Euro 524.742,00 per trasferimenti dai Comuni partecipanti;
- Altri ricavi e proventi per complessivi Euro 45.428,34 quasi interamente riferibili al trasferimento finale del AATO Venezia Ambiente dopo la chiusura.

Tra componenti negativi della gestione si evidenziano le seguenti voci:

- Acquisto di materie prime e/o beni di consumo: Euro 1.476,66;
- Prestazioni di servizi Euro: 157.447,65 comprende costi riferiti a acquisto di beni e a prestazioni di servizi per la realizzazione di attività istituzionali dell'Ente;
- Utilizzo beni di terzi: Euro 13.833,03 la voce di costo è riferita a canoni di locazione e canoni per licenze software;
- Trasferimenti e contributi: Euro 86.412,34, riferiti a trasferimenti a comuni per la realizzazione di campagne educative di sensibilizzazione in materia produzione raccolta e gestione di rifiuti;
- Personale: Euro 226.957,19, la voce comprende il trattamento tabellare spettante al personale dipendente oltre agli oneri previdenziali, salario accessorio e i buoni pasto
- Altri accantonamenti: Euro 330,17 per rinnovi contrattuali;
- Oneri diversi di gestione: Euro 32.618,00.

Tra i proventi straordinari della gestione abbiamo sopravvenienze dell'attivo per complessivi Euro 20.163,67 e sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per Euro 990,66;

Si evidenzia infine un risultato di Esercizio pari a **Euro 54.752,19**.

4.2 Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Dall'analisi dello stato Patrimoniale si evidenziano le seguenti voci dell'Attivo:

- Immobilizzazioni per un totale di Euro 20.1719,38 sono rappresentate da macchine d'ufficio e da opere dell'ingegno (data base PEF dei comuni);
- l'attivo circolante è costituito da crediti verso i Comuni partecipanti per Euro 196.644,96 e per Euro 3.223,00 per attività svolta per c/terzi riferiti a rimborsi;
- Le disponibilità liquide ammontano al 31.12.2017 a Euro 1.380.208,64 presso il conto di Tesoreria.

Le voci del Passivo si riassumono come segue:

- Patrimonio Netto pari a Euro 1.445,182,36;
- Debiti pari a Euro 48.036,36, si tratta principalmente debiti per prestazioni di servizi esigibili al 31.12.2017 per le quali non sono state emesse fatture e per salario accessorio personale dipendete la cui valutazione si è conclusa entro l'anno.

- Il totale ratei e risconti è pari a Euro 107.247,70 si tratta di spese correnti reimputate all'esercizio 2018 perché non esigibili al 31.12.2017 e sono costituiti principalmente da trasferimenti correnti ai Comuni e da salario accessorio personale dirigente;
- I conti d'ordine rappresentati da impegni su esercizi futuri ammontano a Euro 1.342,00 e sono interamente riferiti al acquisto di un servizio per l'innovazione informatica.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente e il medesimo può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera dell'Assemblea in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera dell'Assemblea in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Nel primo anno di applicazione della contabilità economico patrimoniale il fondo di dotazione deriva dal patrimonio netto e, tenuto conto delle riserve di capitale (riserve derivanti dal vincolo dell'avanzo per investimenti ed ulteriore quota del patrimonio destinato a riserve) viene fissato pari ad € 145.813,84.

5. Tempestività dei pagamenti

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 41 del Decreto Legge n. 66/2014, nel corso del 2017 l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati oltre i termini di scadenza previsti dal D. Lgs. 231/2002 (trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente) le fatture pagate oltre il termine dei trenta giorni dal ricevimento sono 12, il ritardo medio è di 10 giorni e l'ammontare complessivo della fatture pagate oltre il termine è di Euro 31.137,50. Il dato si riferisce ai pagamenti effettuati nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017.

L'attestazione dei tempi dei pagamenti, sottoscritta dal Responsabile Finanziario, è depositata agli atti e contiene il calcolo dell'indicatore di tempestività costruito in accordo a quanto previsto dal D.P.C.M. 22 settembre 2014, includendo il complesso delle operazioni di pagamento riconducibili alla nozione di "transazione commerciale" richiamata dalla normativa.

Per quanto riguarda l'indicatore di tempestività dei pagamenti, pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2014 trimestralmente e rappresenta un tempo medio di pagamento annuale pari – 21,57 giorni rispetto ai termini di scadenza.